

COLLEGAMENTI PIEMONTE – LIGURIA: previsioni (pessime) per l'estate

In data 5 giugno 2020 si è svolto un incontro, in videoconferenza, organizzato dalla Regione Liguria, a cui hanno partecipato le seguenti controparti:

- Trenitalia (Dir. Giovanna Braghieri)
- RFI (Daniele Mari e Ernesto Vizza)
- Regione Liguria (Assessore Berrino)
- Regione Piemonte (Assessore Gabusi)
- Agenzia della Mobilità Piemontese (Dir. Cesare Paonessa)
- Città Metropolitana di Genova (Francesco Pellegrino)
- Sindaci di Mele, Masone, Campo Ligure, Rossiglione, Tiglieto, Ovada, Visone e Acqui Terme
- Comitato Difesa Trasporti Valli Stura e Orba

Lo scopo dell'incontro era **illustrare il quadro della programmazione del servizio ferroviario sulla linea Genova – Acqui Terme anche alla luce dei lavori programmati da parte del gestore dell'infrastruttura nel periodo estivo.**

RFI ha informato in merito ai seguenti lavori corposi e non rimandabili:

Dal 24 luglio al 10 settembre

In questo periodo sono previsti lavori sulla linea GENOVA-MILANO-TORINO (Mignanego, Fegino) per il 3° valico (termine previsto 2023) (80 deviatori, centralina, ecc.). Per permettere questi lavori i treni passeggeri e i treni merci dovranno essere deviati su altre linee. In particolare, i treni merci saranno spostati principalmente sulla linea Acqui – Genova, sacrificando su questa linea i treni passeggeri con una sensibile riduzione dell'offerta di Trenitalia. L'offerta dovrebbe ridursi quanto riportato di seguito:

7 coppie di treni + 2 bus

| Acqui Terme – Genova | Genova – Acqui Terme |
|-----------------------|-----------------------|
| Bus Ge001 – ore 03,55 | |
| 6053 – ore 06,04 | 6050 – ore 06,05 |
| 6055 – ore 07,03 | 6052 – ore 07,05 |
| 6057 – ore 07,40 | 6060 – ore 12,12 |
| 6059 – ore 09,17 | 6064 – ore 14,12 |
| 6061 – ore 11,17 | 6068 – ore 17,13 |
| 6073 – ore 18,17 | 6070 – ore 18,12 |
| 6075 – ore 20,40 | 6072 – ore 19,12 |
| | Bus Ge002 – ore 00,20 |

Dal 3 agosto al 31 agosto

In questo periodo è previsto un intervento di adeguamento antisismico del ponte ferroviario di Visone con rimozione binario per 70 mt e intervento dall'alto per consolidamento ponte. Questo intervento è possibile solo con l'interruzione totale nel tratto interessato dall'intervento. Durante i lavori pertanto il treno si attesterà a Prasco e la tratta Prasco – Acqui T. sarà effettuata con bus sostitutivi.

Altre considerazioni

Dopo questa esposizione di lavori imprescindibili e irrimandabili sono stati necessari alcuni istanti per metabolizzare le informazioni, pensando immediatamente all'altra via di comunicazione tra Liguria e Piemonte, l'autostrada A26. L'assessore Berrino comunica che ASPI si è impegnata a rendere l'A26 percorribile con 2 corsie per ogni senso di marcia entro il 30 giugno 2020.

Di seguito riportiamo le informazioni ricevute in riunione e i dubbi e le preoccupazioni che sono comuni a tutti i partecipanti:

- L'autostrada, nata con tre corsie per senso di marcia, oggi è ad una sola corsia con continui scambi di carreggiata; se siamo molto fortunati in qualche settimana diventerà a due corsie per ogni senso di marcia
- La SS 456 è interrotta in due punti; se siamo fortunati e abbiamo bel tempo, è percorribile, altrimenti, in caso di allerta, la strada si chiude (Gnocchetto-Ovada)
- Molte persone cercano di evitare l'autostrada, spostandosi sui treni, ma i treni si riducono a causa dei lavori ferroviari improrogabili
- I pendolari con auto, che in condizioni ideali impiegano 45/50 minuti per arrivare a lavoro a Genova, oggi devono partire almeno un'ora prima per cercare di arrivare in orario
- La SS 456 non è adatta a sopportare un traffico pesante di camion che si riversa nei paesi con i relativi disagi. Si chiede nuovamente la collaborazione di tutte le autorità preposte affinché i TIR possano essere deviati su percorsi alternativi al tratto malato della A26, prima dei caselli di Masone e Ovada.
- La SS 456 dovrebbe passare dalla gestione della Provincia alla gestione dell'ANAS; ci sono ritardi nel passaggio per questioni burocratiche non facilmente superabili
- Si vuole incentivare il turismo, visto come risorsa per il territorio, ma come si fa, fisicamente, a fare arrivare i turisti? I comuni di Genova, Acqui Terme, Ovada, Tagliolo Monferrato e molti altri stanno lavorando ad un progetto turistico per la Via Francigena, e la linea ferroviaria Genova-Ovada-Acqui appare di fondamentale importanza per rendere il percorso maggiormente fruibile.

Si cerca comunque di pensare a come si può rendere la situazione lievemente meno pesante, ecco alcune proposte emerse:

- È possibile sacrificare qualche treno merci ed inserire qualche treno passeggeri per avere meno "buchi" tra un treno e l'altro e permettere ai pendolari di poter andare e tornare da lavoro in tempi accettabili, anche i turnisti o chi ha orario ridotto? Da metà giugno il cup Liguria riaprirà le prenotazioni per le prestazioni sanitarie, quindi i treni serviranno anche per l'utenza che deve afferire al SSN
- E' possibile per Trenitalia inserire ulteriori bus in aggiunta all'offerta sopra riportata?
- L'abbonamento mensile/annuale Acqui T. – Genova può essere valido anche sulla tratta Novi L. - Genova? Qualcuno può rimanere stupito da questa richiesta, ma sicuramente non è un pendolare.

Il pendolare pensa ai tempi di spostamento senza contare la maggior frequenza:

Ovada–Genova in treno = 1h e 10 min;

Ovada–Novi L. in auto = 25 min. + Novi L.–Genova in treno = 45 minuti; totale 1h e 10 min.